

## XXXV SETTIMANA SOCIALE

Siena, 24-29 Settembre 1962

### **Le incidenze sociali dei mezzi audiovisivi**

#### PROLUSIONE:

- GIUSEPPE SIRI, *L'impiego dei mezzi audiovisivi e le esigenze della persona umana*

#### LEZIONI:

- FRANCESCO VITO, *La diffusione dei mezzi audiovisivi conseguenza e fattore di trasformazione sociale*
- GIAMPIETRO DORE, *I mezzi di informazione nella società democratica*
- MARIO APOLLONIO, *I mezzi audiovisivi e i loro compiti di istruzione, educazione ed elevazione culturale*
- LEONARDO ANCONA, *I riflessi audiovisivi sul comportamento dei giovani*
- PIER GIOVANNI GRASSO, *I mezzi audiovisivi e la famiglia*
- FRANCESCO ALBERONI, *la propaganda e la pubblicità*
- RENATO DELL'ANDRO, *La disciplina giuridica dell'impiego dei mezzi audiovisivi*
- AGOSTINO MALTARELLO, *I mezzi audiovisivi come ausilio dell'apostolato*

#### CONCLUSIONI:

- *Discorso di chiusura e presentazione delle Conclusioni*

Lo sviluppo e l'affermazione dei mezzi audiovisivi comportano un'accurata riflessione per il loro enorme potere comunicativo che se usato bene porta ad un arricchimento per la vita spirituale e al progresso altrimenti, se i valori comunicati sono lontani da quelli cristiani, si rischia un regresso psichico e morale. L'aumento del tempo libero, il progresso economico e il desiderio dei cittadini di utilizzare il riconosciuto principio della libera comunicazione hanno contribuito alla diffusione della radio e della televisione. Nel comunicare è importante non solo il contenuto ma anche la modalità con cui viene fatto.

Un positivo utilizzo dei mezzi audiovisivi permette la diffusione della cultura, allarga gli orizzonti al mondo intero, concorre a creare una coscienza e una morale.

La televisione sembra esercitare grande attrazione sui giovani ed è bene quindi che i ragazzi siano in possesso di una forte interiorità che li orienti perché trovino nel mezzo audiovisivo uno strumento per allargare gli interessi e crescere moralmente.

Altra riflessione riguarda l'influenza esercitata sulla vita dei gruppi familiari: se da una parte può rafforzarne l'azione educativa, dall'altra la televisione spesso trasmette modelli di comportamento coniugale individualistici. E' bene per ciò vigilare attentamente perché sia protetto il valore dell'unità familiare.

Un ulteriore campanello d'allarme riguarda l'influenza che la radio e la televisione, soprattutto a causa delle pubblicità, hanno sull'acquisto dei beni di consumo. Sul piano legislativo è quindi importante vigilare per tutelare il consumatore contro messaggi ingannatori.

In conclusione quindi "la comunicazione audiovisiva deve aiutare l'uomo alla profonda e cosciente adesione ai valori essenziali della vita, attraverso una riflessione personale ed una attiva posizione critica. Abbassando il livello della cultura si ostacola l'autentico progresso sociale".